STRADE SICURE Il provvedimento riguarderà l'area circostante la primaria «Don Minzoni» e all'asilo «Cattaneo»

Stop alla guida spericolata, Ztl intorno alle scuole

Il divieto di accesso alle auto sarà in vigore dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.15. Off limits anche il parcheggio di via Gerole
In partenza anche il Piedibus, ma solo a mezzo servizio, per la Caroli si cercano ancora volontari per accompagnare i bimbi

di **Laura Ceresoli**

Ci sono genitori che azzardano improbabili manovre pur di far arrivare il figlio a destinazione prima del fatidico suono della campanella. E poi ci sono i pedoni che ogni mattina devono fare lo slalom tra le vetture per non rischiare di essere investiti. Sembra però che la Giunta Poma abbia trovato l'antidoto per arginare questi disagi viabilistici. È in arrivo infatti una zona a traffico limitato in via Gerole, nel parcheggio di fronte alla primaria «Don Minzoni». Un provvedimento che porterà una ventata d'aria fresca anche all'asilo «Carlo Cattaneo» il cui cancello d'ingresso si affaccia proprio sull'area in questione. Non ci sarà alcuna barriera a delimitare la zona ma solo un cartello che vieterà l'accesso dall'incrocio con via Paglia fino al successivo attraversamento pedonale, dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 16.16. Gli unici autorizzati a entrare saranno scuolabus, ambulanze, mezzi adibiti al trasporto di portatori di handicap e ai servizi tecnici dell'istituto. Il cancello delle elementari su via Paglia verrà chiuso e tutti gli alunni usciranno in via Gerole. «Le due scuole Minzoni e Cattaneo contano più di 500 bambini su 1000 genitori ed è impossibile trovare tutti d'accordo - spiega la presidente del Comitato genitori **Paola Gatti** -

Attorno alla scuola Don Minzoni arriva la Zona a traffico limitato

c'è naturalmente chi contesta la cosa ma si tratta di poche persone. Credo che molti abbiano capito che è più importante la sicurezza dei pedoni piuttosto che la comodità di parcheggiare fuori da scuola. Ormai la situazione era diventata molto pericolosa tra auto parcheggiate e altre in manovra. I cambiamenti non piacciono a tutti ma la tutela dei bambini viene prima di tutto. Poi ci sarà un'area pedonale fuori dai cancelli delle scuole, il che non è da non sottovalutare». Qualche genitore però storce il naso perché, negli orari indicati dall'ordinanza, non sarà più possibile accedere ai 34 posti auto di via Gerole. Ma per l'amministrazione non sarà un problema visto che l'offerta di posti non inclusi nella ztl resta comunque ampia. La definizione della zona a traffico limitato nel plesso scolastico porta a compimento un lavoro impostato già nel Piano generale urbano del traffico dell'amministrazione Oberti, documento di pianificazione strategica che risale al 2006 e che è stato frutto della condivisione coi cittadini. «Finalmente, dopo troppo tempo, si arriva alla concretizzazione di una scelta utile per la comunità - dice il consigliere di «Stezzano Bene Comune» **Marco Caravita** - Accanto a questa scelta sarebbe auspicabile il consolidamento del Piedibus. Certo, ci sono problemi organizzativi legati alla carenza di volontaria e all'adesione dei genitori ma sarebbe possibile un rilancio se chi amministra il paese credesse veramente nelle potenzialità di questo servizio per come è messo in pratica in tutto il mondo, ossia come educazione dei bimbi a muoversi a piedi per le distanze brevi, per motivi di sicurezza nei percorsi casa-scuola e per promuovere l'aspetto aggregativo, anche in funzione anti bullismo». Negli ultimi mesi si sono svolti più incontri tra alcuni volontari, gli assessori e il comandante della polizia locale per discutere sulla fattibilità del Piedibus, della sicurezza degli spazi vicino alle scuole e della tutela dei genitori volontari. Dopo tante discussioni, ora il progetto sembra ormai ai blocchi di partenza, anche se soltanto a metà, come precisa la presidente del Comitato genitori Paola Gatti: «Il Piedibus quest'anno partirà in forma ridotta con la sola linea arancione alla Don Minzoni dopo l'entrata in vigore della Ztl che porterà sicurezza negli ingressi e nelle uscite dei bambini. Nel plesso Caroli non riusciamo perché purtroppo siamo sottodimensionati con i genitori volontari. L'anno prossimo contiamo di partire prima di ottobre con il Piedibus sia per gli studenti della Caroli che del Don Minzoni, volontari permettendo».

EDILIZIA SCOLASTICA

Rischio crollo: rifatti i soffitti alla primaria Don Minzoni

Da un sopralluogo alla Don Minzoni era emerso il pericolo di crollo

(cl2) L'Amministrazione comunale è attenta alle problematiche legate alla scuola. E così prima di Natale ha concluso i lavori di manutenzione dei solai e dei controsoffitti della primaria Don Minzoni. Lo scorso anno lo studio di ingegneria**Luca Mora**,con sede a Stezzano in piazza della Libertà, aveva condotto su imput della Giunta Poma un sopralluogo da cui è emersa la situazione di pericolosità dell'edificio legata a problemi di sfondellamento. L'indagine è nata in seguito alla legge del 13 luglio 2015 che prevedeva lo stanziamento da parte del ministero dell'Istruzione di fondi per finanziare analisi dei plessi scolastici al fine di garantirne la sicurezza e prevenire eventi di crollo dei relativi solai e controsoffitti. Il Comune ha partecipato al bando e ha ottenuto il sostegno economico. Il ministro Stefania Giannini ha infatti approvato la graduatoria per il finanziamento assegnando a Stezzano due contributi per una somma complessiva di 11.000 euro. Lo scorso anni i tecnici hanno quindi verificato le condizioni dei solai e dei controsoffitti della Don Minzoni per prevenire danni strutturali (ad esempio distacchi o crolli), garantire la pubblica incolumità e dotare il plesso di strumenti aggiornati alle future necessità. I principali problemi della primaria erano legati ai solai di copertura di quasi tutte le aule del piano terra edificati prima dell'ultimo intervento del 2003 che, pur dando piena garanzia di stabilità, risultavano danneggiati in diversi punti. I solai equivalenti del piano superiore sono stati oggetto già negli anni passati di interventi di messa in sicurezza proprio a causa di problematiche analoghe. Tra la quota del nuovo soffitto e la precedente è stata lasciata un'intercapedine di circa 5 centimetri che consentirà l'eventuale dislocazione di tubazioni, cavi e pannelli di isolamento affinché si possano realizzare adeguamenti agli impianti e isolamenti aggiuntivi senza ricorrere di nuovo a opere di demolizione e costose assistenze. Dopo anni di esperienze diverse, l'ufficio tecnico è così giunto a una soluzione ottimale che ha comportato costi ragionevoli (45mila euro), una totale protezione dell'edificio ma anche un significativo miglioramento dell'ambiente sia sotto l'aspetto estetico che funzionale.

Considerato il grave pericolo determinato dal rischio di distacco imprevedibile e dato che il fenomeno è inarrestabile, il Comune di Stezzano ha ritenuto senza indugio di attivare la procedura di somma urgenza al fine di eseguire i lavori di messa in sicurezza in tempi più brevi possibili lo scorso autunno, con il minimo disagio per gli studenti e professori che abitualmente frequentano la scuola.

POLEMICA Abolita la tradizionale sfilata, a far festa ci ha pensato però l'oratorio

Niente Carnevale nel «paese dormitorio»

(cl2) Domenica pomeriggio. Nell'hinterland si scatena la festa, con maschere variopinte, balli sfrenati e sfilate di carri allegorici. Stezzano, invece, sembra un paese fantasma. Niente schiamazzi, nessun bimbo in maschera. Solo il suono di qualche automobile che, di tanto in tanto, sfreccia in piazza Libertà. Già, perché quest'anno il Comune ha scelto di abolire il tradizionale corteo carnevalesco. E così gli scenari goliardici e gioiosi degli anni passati hanno ceduto il passo a un'atmosfera post apocalittica. L'oratorio ha cercato comunque di creare aggregazione tra i giovani con tre momenti di festa: sabato sera per i ragazzi delle medie, lunedì pomeriggio per i piccoli da zero a sei anni e martedì per gli alunni delle elementari. Gli appuntamenti erano però a numero chiuso. Era infatti richiesta la prenotazione e una quota di 2 euro a bambino come contributo per la merenda. Insomma, sono lontani i tempi in cui ognuno poteva riunirsi liberamente per festeggiare in compagnia, sgranocchiando frittelle in attesa della premiazione della maschera più bella. Tanti genitori hanno preferito organizzare un Carnevale alternativo nei paesi limitrofi oppure al centro commerciale «Le due torri» che per l'occasione ha allestito diversi laboratori per i più piccini. Anche sui social network è divampata la polemica. «Questo paese ormai dormiente da tempo, se si organizza un qualcosa lo si fa alle Due torri diventato ormai meta irreversibile - scrive **Giovanni Nozza** - Hanno messo via i soldi per rifare la piazza». Rassegnato anche un altro stezzanese che commenta: «Una volta si faceva molto, ora il paese è cresciuto in unità. Unità che aspettano qualcuno che organizzi, che prepari, qualcuno che si sbatta e lungi da loro l'idea di muovere un dito per organizzare qualcosa. Alla fine anche i volontari si stancano e mollano».

La festa in oratorio di sabato sera

Alternanza scuola-lavoro: aula tecnica alla Schneider Electric

(cl2) In questi giorni è stata inaugurata nella sede di Stezzano la nuova aula tecnica «Galileo Ferraris» che verrà adibita proprio per la formazione professionale dei giovani. Si tratta di un passo avanti per rafforzare i progetti di alternanza scuola-lavoro che da quest'anno offrono nuove opportunità: all'Accademia Efficienza Energetica si aggiungono infatti la sperimentazione di una nuova Accademia Industria 4.0 e un percorso formativo dedicato alla progettazione del quadro elettrico intelligente. L'obiettivo è quello di raggiungere 5.000 studenti in cinque anni con l'Alternanza Scuola Lavoro, continuando nel frattempo a portare avanti tutte le iniziative che dal 2000 vedono la Schneider Electric collaborare con oltre 300 istituti scolastici di tutta Italia. Fino ad oggi l'azienda ha formato oltre 10.000 persone fra studenti e docenti. «Le accademie propongono un'esperienza formativa innovativa e multidisciplinare sull'efficienza energetica, l'automazione, la digitalizzazione, l'Internet delle cose associato alle tecnologie tradizionali e operative per gestire e controllare l'energia - ha spiegato il presidente di Schneider Electric Italia **Aldo Colombi** - L'Italia ha bisogno di giovani competenti e motivati pronti ad affrontare un futuro professionale polivalente».

MADONNA DEI CAMPI Il Comune ha invece potato i quarantuno Celtis Australis che delimitano gli stalli

Più illuminazione al parcheggio, paga la parrocchia

Il parcheggio della Madonna dei Campi avrà più luce

(cl2) Le preghiere del parroco don **Mauro Arizzi** sono state ascoltate. D'ora in poi il parcheggio del santuario della Madonna dei Campi non sarà più così tetro nelle sere d'inverno. L'amministrazione comunale ha infatti detto sì alla richiesta avanzata lo scorso 13 gennaio con la quale il prete sottolineava la necessità di installare nell'area esterna due fari luminosi più potenti ed efficaci in sostituzione di quelli già esistenti sui pali dell'illuminazione pubblica. Don Mauro si impegnerà personalmente a far eseguire i lavori a proprie spese alla ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione impianti di illuminazione pubblica comunale anno 2017. Presto quindi i fedeli che si apprestano a prendere parte alle messe serali alla Madonna dei Campi potranno usufruire di un parcheggio più luminoso ma soprattutto sicuro. I lampioni saranno infatti un deterrente per i ladri che sono spesso in agguato nell'area.

Nelle scorse settimane anche gli alberi del viale che conduce al Santuario sono stati potati. I rami lunghi e le chiome rigogliose avevano infatti creato un arco che, seppur suggestivo, oscurava l'illuminazione pubblica. Inoltre, i nubifragi della scorsa estate avevano danneggiato le cime di parecchie piante rendendole pericolose per l'incolumità dei passanti. Di qui la decisione della giunta Poma di dare una sforbiciata ai 41 celtis australis. Nel complesso nel bilancio 2016 sono stati spesi dal Comune di Stezzano 36mila euro per il verde. Di questi 12 mila euro sono stati destinati ai viali del Santuario e del cimitero. Anche nei pressi del campo santo, infatti, sono state potate 75 piante.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0wMy0wNlQxMDoxMzo1MSMjI1ZFUg==

A STEZZANO SI FESTEGGIA ALLE DUE TORRI

A LEVATE QUELLI DEL CARRO RICOSTRUISCONO LA TAVERNA DEI SIMPSON E PUNTANO ALLA SFILATA DI MEZZA QUARESIMA A BERGAMO

LEVATE (fts) Un passatempo, una passione, semplicemente un modo per stare insieme.

Questo è lo spirito che lega **Daniel Vitali** e alcuni ragazzi di Levate, autori del carro di Carnevale che ha sfilato per le vie del paese domenica scorsa.

«E' da tre anni che costruiamo carri qui a Levate, ma l'ambizione non è nata per tradizione di famiglia o per situazioni affini, ma perché volevamo trovare un qualcosa che ci accomunasse, una passione», introduce Daniel che, a seguire, passa subito ai ringraziamenti: «E' un progetto che anche quest'anno abbiamo allestito, grazie al Comune che ci ha dato la disponibilità e agli agricoltori del paese che ci forniscono sempre dei carri».

Diversi, ma simili, i progetti ad oggi andati in porto: «Al primo tentativo messo in atto tre anni fa, abbiamo creato una sorta di barca; l'anno seguente, invece, abbiamo costruito un vero e proprio veliero dei pirati, mentre quest'anno abbiamo pensato di fare la taverna di uno di quei locali tipici dei Simpson, anche se l'idea iniziale era quella di fare la macchina di Grease. Poi per questioni di tempo e materiale abbiamo optato per la taverna», spiega Daniel.

Inevitabile chiedere a Daniel quanto sia, concretamente, il tempo che la costruzione di un carro richiede: «Dipende, l'anno scorso ci abbiamo impiegato molto tempo, tra i tre e i quattro mesi. Quest'anno invece, abbiamo ripreso delle casette, concesse dal Comune, che erano state utilizzate tempo fa per fare i mercatini in paese e che non erano più in uso, perciò, i tempi di progettazione e di realizzazione sono stati più brevi, un mese circa».

L'obiettivo di questo gruppo di ragazzi è quello di recuperare materiale di scarto che, alle volte, è facile trovare in discarica, per poi trasformarlo come elemento costitutivo di un carro carnevalesco. Questo a livello di manualità. Umanamente, invece, è un progetto che gratifica Daniel e i suoi amici, perché dà loro modo di stare in allegria con la gente del proprio paese.

Dopo la sfilata di domenica, l'obiettivo prossimo di Daniel e del gruppo è solo uno: «Ci piacerebbe portare il carro nella sfilata di Mezza Quaresima che si terrà a Bergamo, l'abbiamo portato anche lo scorso e vorremmo quindi replicare anche quest'anno. Per il prossimo anno, invece, un carro nuovo, magari con l'aiuto anche di persone specializzate nel mestiere».

A COMUN NUOVO

A TORRE BOLDONE UNA FESTA PER GRANDI E PICCINI ALL'ORATORIO. PREMIO AL «BIMBO LEGO» PER LA MIGLIOR MASCHERA

TORRE BOLDONE (pox) Grazie alla bella giornata di sole ha avuto notevole successo la sfilata di carnevale organizzata, come tutti gli anni, dai gruppi di animazione dell'oratorio Angeloni.

Il ritrovo delle mascherine, dalla piccola vestita da Nemo fino al nonno travestito da leone, è stato per tutti nel primo pomeriggio all'interno della struttura parrocchiale dove gli adolescenti hanno intrattenuto con balli di gruppo in attesa del via alla sfilata. Don Angelo, in versione «topo», alle 15 ha dato il via alla sfilata e il serpentone si è prima diretto verso un parco pubblico dove il gruppo scout ha allestito un accampamento e un'area giochi per i piccoli, per poi proseguire per le vie del paese distribuendo coriandoli e stelle filanti.

Il pomeriggio è proseguito con la premiazione dei migliori travestimenti, premio vinto dal «bimbo Lego», fino al rompere le righe del tardo pomeriggio. In oratorio i festeggiamenti per i gruppi adolescenti sono poi proseguiti fino a domenica sera mentre per i bimbi è stato organizzato un pomeriggio di giochi e divertimenti nella giornata di martedì 28. Soddisfatti della ottima riuscita della due giorni carnevalesca sia gli organizzatori che i partecipanti, già proiettati all'edizione 2018.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFilyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0wMy0wNlQxMDoxMzo1MSMjI1ZFUg==